

di Filippo Ferretti

N 10

A fine gennaio al Ventidio, Venditti in concerto

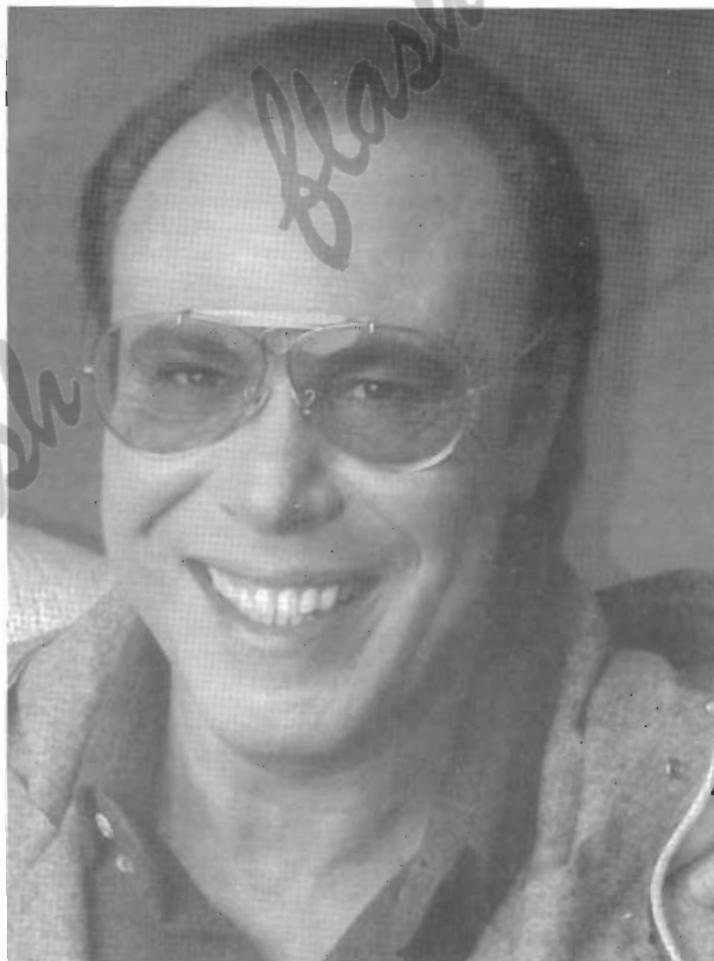


Ascoli capoccia

Nella scorsa primavera aveva annunciato il suo desiderio di concedere la sua tournée estiva nella piazza del Popolo di Ascoli ma, per via di una serie di incompatibilità logistiche, l'appuntamento non era andato in porto. Ora, potrebbe essere la volta buona. Uno dei personaggi della musica leggera italiana più amati degli ultimi trent'anni, Antonello Venditti, è stato seriamente contattato dall'Assessorato alla Cultura del Comune per poter approdare nella cornice del teatro Ventidio Basso nel mese di gennaio 2002.

Dall'Arengo ci fanno sapere che, in un primo tempo, la disponibilità del cantautore romano nei confronti di una tappa invernale nel capoluogo piceno era solo per la data 6 dicembre, ma la macchina organizzativa dell'allestimento del 'Rigoletto' verdiano non lo aveva permesso.

Ora, per accontentare le centinaia di appassionati delle sonorità pop che risiedono nel



nostro territorio - orfani di spettacoli incentrati sulle sette note a loro congeniali dai tempi di Lucio Dalla: dello scorso marzo - ma anche per permettere di far esibire l'autore di "Roma

Capoccia" e "Sara" nel Massimo cittadino, è sicuro che l'agenzia della Capitale dell'artista e l'assessorato alla Cultura del Comune abbiano trovato, finalmente, un accordo. Secondo

quanto riferito dal Comune, il concerto dovrebbe tenersi il 24 e il 26 gennaio e consentirebbe allo storico artista di tornare nell'area picena dopo quasi un ventennio dalla sua ultima apparizione dal vivo, avvenuta nei primi anni ottanta allo stadio di San Benedetto del Tronto.

Intanto, in occasione dell'avvenimento, si è creata una certa attesa da parte dei fans per sapere la data della messa in vendita dei biglietti. Negli ultimissimi tempi Antonello Venditti, in seguito all'altisonante performance dello scorso giugno vissuta in onore dello scudetto conquistato dalla sua squadra del cuore, ha visto la sua carriera rilanciata alla grande. Se gli oltre quindici milioni di dischi venduti sinora a partire dal 1976, con l'incisione del disco 'Lilly', lo hanno portato ai vertici massimi della polarità, l'uscita del recente 'Goodbye Novecento' (2000) aveva segnato una battuta d'arresto nel suo percorso sempre in salita. Il tour invernale, che lo sta portando in molteplici teatri d'Italia grazie ad una esibizione ricca di motivi del suo repertorio - da 'Sotto il segno dei pesci' ('78) a 'Ci vorrebbe un amico' ('84), da 'Ricordati di me' ('87) a 'Benvenuti in Paradiso' ('92) - ha visto nuovamente far brillare la sua storica stella, che vide muovere i suoi primi passi nei primi Settanta nell'impegnatissima scuola romana frequentata anche da Francesco De Gregori e da Claudio Lolli.

L'appuntamento ascolano, di certo uno dei fiori all'occhiello della stagione scenica della nostra città, finora avara di concerti musicali, darà l'occasione al Ventidio Basso di poter registrare un sicuro 'tutto esaurito'. Infatti dopo la non esaltante affluenza di pubblico registrata in occasione sia della prosa ('La notte prima della foresta', 'Il Tranello di Medusa') che con la musica lirica ('La fanciulla del West'), il teatro ascolano ha proprio bisogno di far risalire le proprie quotazioni.